



29 marzo 2025 - Edizione Bergamo

Pinacoteca Nasce l'Advisory Board Team di professionisti a supporto della Carrara

Fondazione Accademia Carrara presenta i membri dell'Advisory Board, un organo consultivo che deve dare supporto alla direzione e favorire il dialogo con gli stakeholder. Presieduto da Luigi Ferrara, è composto da 12 membri di prestigio. a pagina 2

Carrara, il consiglio degli advisor «Professionisti per le strategie»

Ferrara presidente dell'organismo a supporto alla direzione che per dieci anni è rimasto solo sulla carta

di **Donatella Tiraboschi**

Era giugno di un anno fa quando, con un comunicato stampa, Luigi Ferrara rendeva noto di aver ricevuto direttamente dall'ex sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, la nomina di componente dell'Advisory Board dell'Accademia Carrara. Già amministratore di Cobe — società partecipata del Comune che aveva avuto il compito di custodire e valorizzare il patrimonio dell'Accademia Carrara durante la chiusura su nomina di un altro sindaco, Franco Tentorio —, Ferrara oggi consigliere delegato di Sicuritalia (18 mila dipendenti nell'ambito della sicurezza privata) spiegava così il senso dell'organo di cui è stato nominato presidente ai primi di febbraio. «Si può definire un incubatore di idee sul modello anglosassone».

Più che incubatore, l'Advisory Board è, civilisticamente, un organo sociale della Fondazione, di carattere costitutivo, al pari del Consiglio di amministrazione, del revisore le-

gale e del presidente della Fondazione stessa. Previsto dallo statuto, sia quello originario del 2015 che nella sua versione rivista, nel 2022, questo organo ha visto la luce dieci anni dopo che ne era stata prevista l'istituzione e funzionalità — di tipo consultivo principalmente, ma anche propositivo —, in seno all'organizzazione. «Non si era mai arrivati ad attivarlo — spiega il general manager Gianpietro Bonaldi — perché non se ne era mai ravvisata la necessità. Ma con l'aumento dell'attività dell'Accademia si è pensato che fosse arrivato il momento di attivare questo strumento che si avvale di personalità individuate per aiutarci a posizionarci in modo strategico».

L'obiettivo — si legge nello statuto — è di «fornire supporto agli organi direttivi nell'elaborazione delle linee strategiche e nel favorire il dialogo con gli stakeholder della Fondazione». Dunque, su indicazioni del Cda, già a maggio dello scorso anno, erano stati individuati i nomi a cui

affidare questa mission, indicati, afferma lo statuto, dal Cda «in funzione del sostegno, materiale e/o immateriale, alla Fondazione, nonché tra le persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio, in relazione alla comprovata esperienza e

specchiata professionalità nei settori di interesse della Fondazione o comunque ad essi connessi». Dei 13 membri che lo compongono, 9 provengono dal mondo industrial-produttivo con cariche apicali nelle rispettive organizzazioni. Oltre al presidente Ferrara, già consigliere degli «Amici della Carrara», figurano Ruggero Barzaghi, vice presidente di MetanoNord, Sonia Bonesi, ad di Vetreria Bergamasca, Massimiliano Cacciavillani, Ceo di Lovato Electric, Michele Colombo, ad di Colombo Design, Francesco Maffei, presidente Fra.Mar, Gianpaolo Negrisoni, Ceo di Flamma,



29 marzo 2025 - Edizione Bergamo

Daniele Peli, ad di Intred, Norma Scandella, Ceo di Sinergia. Per la Commissaria (una rappresentanza stabilita nell'ultima versione dello statuto) entra Willi Alberto Zavaritt, dal mondo dell'arte proviene Carlo Orsi, gallerista milanese, da quello dell'architettura Luca Bombassei (primogenito del patron di Brembo, Alberto) e dal Fai, di cui è vice presidente, Ilaria Borletti Buitoni, personaggio pubblico di spicco, imprenditrice, già deputata per il Pd e sottosegretaria di Stato del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo del governo Gentiloni, dopo esserlo stata per il governo Renzi e il governo Letta.

Tutte queste nomination erano già state definite la scorsa primavera, poi le note turbolenze che hanno investito la Fondazione nel secondo semestre del 2024 hanno portato all'effettivo via libera dell'Advisory lo scorso 5 febbraio. «Sono certa — afferma la sindaca e presidente della Fondazione Elena Carnevali — che i componenti sapranno interpretare al meglio il loro ruolo facilitando il dialogo con il territorio e le istituzioni, arricchendo le prospettive strategiche e progettuali della Carrara attraverso una visione di esperienza e qualità, esterna all'istituzione stessa». «Sono consapevole — le fa eco il neo presidente Ferrara — dell'importanza e delle aspettative verso questo organo consultivo, oggi considerato strumento fondamentale per ogni

museo contemporaneo che voglia raccogliere intorno a sé competenze multidisciplinari e relazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finora alla Carrara non si era mai arrivati ad attivare l'Advisory Board perché non se ne era mai ravvisata la necessità



Con l'aumento dell'attività si è pensato che fosse arrivato il momento di attivare questo strumento

Gian Pietro Bonaldi
General manager della Carrara

La scheda

● Fondazione Accademia Carrara ha presentato i membri dell'Advisory Board

● Si tratta di un organo consultivo nato con l'obiettivo di fornire supporto alla direzione e favorire il dialogo con gli stakeholder



Architetto
Nel nuovo board entra anche Luca Bombassei



Nel museo Nella foto a fianco, il general manager dell'Accademia Carrara Gianpiero Bonaldi e la sindaca Elena Carnevali che è anche la presidente della Fondazione Accademia Carrara. Nella foto più a destra, l'esterno della pinacoteca

